



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg. Pubbl. 528

Nr. 49 del 15/07/2013

Oggetto:

LR 16/2012 MISURE URGENTI PER FAVORIRE LA RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI VINCOLATI DALLA PIANIFICAZIONE COMUNALE crollati a seguito del sisma o demoliti in attuazione di ordinanza comunale o equiparati e dei manufatti di interesse testimoniale soggetti a "restauro e risanamento conservativo di tipo C".

Per convocazione con atto del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale nei locali comunali di Via Dante Alighieri n.50, oggi **quindici luglio duemilatredici** alle ore 21,00 in adunanza Prima convocazione previa consegna ai consiglieri di invito scritto a domicilio nei modi e nei termini di legge, con l'elenco degli oggetti da trattarsi.

Fatto l'appello (e preso nota dei consiglieri entrati e usciti durante la seduta) sono presenti:

DRAGHETTI STEFANO	PRESIDENTE	Presente
VIAGGI FILIPPO	Consigliere	Presente
LUPPI LISA	Consigliere	Presente
PACCHIONI ALBERTO	Consigliere	Presente
LUGLI NADIA	Consigliere	Assente
TURCI ENRICO	Consigliere	Assente
ASCARI ANDREA	Consigliere	Presente
BAZZANI ENRICO	Consigliere	Presente
BENATTI FEDERICA	Consigliere	Presente
BERGAMO ALESSANDRA	Consigliere	Assente
MESCHIERI MARIANGELA	Consigliere	Presente
FERRAGUTI MARIA CRISTINA	Consigliere	Presente
VENTURINI STEFANO	Consigliere	Assente
PINCA MARICA	Consigliere	Assente
PIVETTI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
LORENZETTI GIOVANNA	Consigliere	Assente
GASPERI STEFANO	Consigliere	Presente

Sono Presenti n. 11

Assessori non Consiglieri:

BIANCHINI GIUSEPPE Presente

E così con il Presidente n.11 Consiglieri, sui diciassette assegnati al Comune, con l'assistenza del Sig. MILENA ASCARI Vicesegretario

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig DRAGHETTI STEFANO PRESIDENTE assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Il presidente constata la presenza del numero legale dei Consiglieri per la validità dell'adunanza.
La seduta è VALIDA



proposta n° 7258

OGGETTO

LR 16/2012 MISURE URGENTI PER FAVORIRE LA RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI VINCOLATI DALLA PIANIFICAZIONE COMUNALE crollati a seguito del sisma o demoliti in attuazione di ordinanza comunale o equiparati e dei manufatti di interesse testimoniale soggetti a "restauro e risanamento conservativo di tipo C".

ESCONO I CONSIGLIERI VIAGGI E MESCHIERI-PRESENTI N. 10 CONSIGLIERI

SINDACO

È presente in sala anche qui la dottoressa Baraldi che poi comunque chiamerei per una breve illustrazione, l'oggetto anche se non per molte ore ma è stato trattato in Commissione, quella per la ricostruzione e sostanzialmente lo sintetizzo in questi termini.

Da un lato si va a recepire la delibera di indirizzo nella legge 16 per la ricostruzione che dice che tutti i fabbricati fuori dai centri storici che hanno avuto un crollo superiore al 50 per cento degli elementi strutturali, sono di fatto svincolati da ogni vincolo di natura urbanistica di pianificazione locale per effetto stesso del danno che hanno subito.

Mentre invece per gli edifici e sono tanti, nel nostro territorio, che non hanno avuto un crollo superiore a 50 per cento che hanno un vincolo di tipo c) perché aprono una parentesi, per quelli di tipo a) e soprattutto quelli di tipo b) bisognerà aspettare la legge sulla ricostruzione e quindi andranno per un'altra strada, dicevo per tutti quelli di tipo c) e sono tanti, che hanno avuto danni ma non di questa entità, l'amministrazione comunale ha sostanzialmente proposto e accetta di fatto la richiesta di eliminazione del vincolo tipologico di tipo c).

Immagino credo, spero ma sono abbastanza sicuro che quasi tutti i proprietari di fabbricati in zona rurale o comunque non nel centro storico di tipo c) sappiano che vi è la possibilità di avere questo vincolo per effetto dei danni subiti dal terremoto.

Abbiamo ricevuto una significativa richiesta di svincoli di fabbricati, sono state quasi tutte accolte, c'è l'elenco dei fabbricati dei relativi proprietari, le poche tipologie alle quali la Commissione per la qualità architettonica non ha dato parere favorevole sono tutte situazioni nelle quali sostanzialmente spiegando e continuando il confronto con i proprietari si è arrivati alla condivisione che probabilmente per la natura del manufatto e per gli interventi che sono possibili è probabilmente preferibile mantenere la conservazione piuttosto che l'eliminazione quindi sostanzialmente penso di potere sostenere che di proprietari scontenti con dei fabbricati di vincolo di tipo c) inseriti in questa delibera non ce ne dovrebbero essere o se ce ne sono sono pochissimi, ma diciamo che non ce ne dovrebbero essere.

Chiaramente l'indirizzo di questa delibera è orientata a promuovere il più possibile velocemente anche se ovviamente con i tempi che ci sono, la ricostruzione del nostro territorio in particolare nella sua zona rurale, dando modo a chi aveva un fabbricato spesso sovradimensionato rispetto alle esigenze attuali della famiglia, di potere andare a una sua ristrutturazione o riconversione attraverso tecnologie, tipologie costruttive, diverse da quelle che erano il manufatto d'origine.

Questo è sostanzialmente il senso della delibera, adesso ovviamente non stiamo a elencare tutti i proprietari di tutti i fabbricati anche se sono contenuti nella delibera stessa.

Se poi dottoressa Baraldi vuole aggiungere qualcosa può intervenire.

Sì, si mette qui a sedere...

DOTT. SSA BARALDI



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

La delibera consta di due tabelle, una più corposa che porta i crolli, che sostanzialmente è una presa d'atto, anche in relazione al del maggio di quest'anno che appunto è esteso su edifici completamente crollati ma anche gli edifici con crolli superiori al 50 per cento delle strutture verticali, orizzontali l'eliminazione del vincolo ex lege, in automatico. L'altra tabella che sono circa un quarantina in più o in meno e la trovate titolata tabella di revisione del vincolo c) perché l'abbiamo stampato fronte e retro, porta appunto i soli fabbricati revisionati, cioè quei fabbricati che non erano crollati ma che hanno riportato più o meno i danneggiamenti a causa del sisma, tutti questi fabbricati per cui i proprietari, i soggetti privati hanno richiesto la revisione del vincolo sono corredati da perizia, e effettivamente è vero quello che diceva il Sindaco che i proprietari per i quali il vincolo è stato confermato sono stati contattati personalmente o tramite il loro tecnico per illustrare il fatto che il loro fabbricato appariva comunque recuperabile e i proprietari hanno aderito a questa sensibilità dell'amministrazione.

I vincoli di tipo a) e b) li mettiamo nel primo procedimento di piano di ricostruzione che speriamo adottare entro settembre. (Intervento fuori microfono) spero di sì.

(Intervento fuori microfono)..... vincoli a) e b) indipendentemente dalla zona.

Noi andremo, io speravo di andare un pochino oltre, solo quelli che hanno richiesto la revisione perché purtroppo abbiamo anche diversi fabbricati di livello vincolo alto di cui i proprietari purtroppo non hanno la consapevolezza perché è molto diffuso il problema di gestire i tecnici professionisti privati che difficilmente riescono a fare un quadro normativo completo soprattutto se vengono da altri Comuni e la disciplina su cui, sul fabbricato su cui devono intervenire.

Dopodiché per la ricostruzione le misure previste per la ricostruzione in delibera si prevede di utilizzare una misura prevista dalla legge regionale 16 di incentivazione e recupero attraverso l'aumento delle unità immobiliari, noi non abbiamo previste un aumento oltremisura perché avremmo dei problemi di ricarico urbanistico, abbiamo semplicemente anche per i fabbricati, i fabbricati che a seguito della revisione del vincolo perdono questo vincolo di pianificazione, mantenuto la previsione previgente dei tre alloggi.

SINDACO

Grazie Susi che rimane comunque a disposizione per chiarimenti.

La parola ai Consiglieri.

Interviene Gasperi, prego.

RIENTRANO I CONSIGLIERI MESCHIERI E VIAGGI-PRESENTI N. 12

SINDACO

Ma secondo me su questa cosa è lo stesso nel senso che... (intervento fuori microfono)

DOTT. SSA BARALDI

(microfono spento) il 10 per cento nel caso di recupero per questi vincoli di tipo c). Di conseguenza non ci siamo mai posti in maniera irreversibile cioè aspettiamo e suggeriamo al proprietario di finire di fare i conti. Quindi abbiamo anche diversi fabbricati di cui ci hanno richiesto la revisione che chiamati e spiegato hanno rinunciato alla revisione del vincolo, ma anche quelli che abbiamo già inserito in questa delibera, anche perché vedremo diverse di queste delibere perché non abbiamo esaurito, ne sono già arrivate in giugno delle altre, l'amministrazione si pone favorevolmente eventualmente a delle revisioni della proposta di rimozione del vincolo, cioè se uno dice: beh, alla fine si convince che è meglio mantenere il suo bene, noi non avremo problemi, considerato che il bene su cui agiamo è rimasto, è rimasto tale.



**Comune di Cavezzo
Provincia di Modena**

SINDACO

Altri? Prego sì.

DOTT. SSA BARALDI

Per fare questo abbiamo censito tutti i fabbricati agricoli, quindi man mano che arrivano siamo in grado di agire subito (fuori microfono) le foto a tutti i fabbricati vincolati prima e dopo il sisma.

SINDACO

L'ufficio tecnico è molto valido.

Ben diretto.

Altri? Prego Pacchioni.

CONS. PACCHIONI

Solo per esprimere la nostra posizione che consideriamo positivo che in pratica siano state accolte tutte le, praticamente tutte le istanze presentate, per l'eliminazione dei vincoli perché ritengo giusto che per la fase di ricostruzione sia consentita una maggiore elasticità sui criteri della ricostruzione stessa, ecco quindi è inutile stare a spendere tante parole, consideriamo questo un fatto positivo.

SINDACO

Altri? È meglio una cautela in più che una in meno, fidati.

Allora esce... no, beh, mi sembra che sia anche giusto, esce non partecipa alla votazione (intervento fuori microfono) secondo me è meglio se non partecipa neanche alla discussione, esce appunto il Consigliere Venturini che quindi non è da darsi presente.

Né alla votazione né alla discussione.

ESCE IL CONSIGLIERE VENTURINI-PRESENTI N. 11

Altri? Prego Consigliere Gasperi.

CONS. GASPERI

(microfono spento) questo sia un primo atto diciamo così importante anche per il nostro territorio che dà respiro e la possibilità di chi vuole iniziare un percorso di ricostruzione anche se a esempio il discorso del fabbricato che è crollato più del 50 per cento automaticamente viene tolto lo svincolo, è stata una battaglia in Regione non piccola, che comunque alla fine è stata recepita e che finalmente vediamo la luce anche con questa delibera, quindi è un plauso anche all'ufficio tecnico se ha già fatto tutto il censimento del patrimonio rurale dopo il sisma, questo facilita sicuramente chi vorrà intervenire perché c'è già la situazione fatta, quindi io credo che se di queste delibere ne facciamo anche una al mese dico faccio una battuta, (intervento fuori microfono) però (intervento fuori microfono) appunto per dare la possibilità, dopo c'è anche l'altra delibera, e quindi credo che questo sia un documento importante che io anche in altri Comuni ho portato a esempio il nostro Comune perché si dà da fare e eccelle in queste situazioni con tutte le problematiche che ci sono quindi ci rimanesse anche il problema dei piani, nel nostro territorio rurale, però il discorso del piano e mezzo diventa una buona mediazione che penso che alla fine possa dare risposte e nello stesso tempo mantenere l'aspetto tipologico del nostro territorio rurale.

SINDACO



Grazie Consigliere Gasperi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il vigente Piano Strutturale Comunale (innanzi PSC) disciplina all'art.21 delle norme tecniche di attuazione la categoria dei "Manufatti di interesse storico-architettonico e/o testimoniale (STO.2)" per assicurarne la tutela in applicazione del PTPR e ai sensi dell'art.A-9 dell'Allegato alla LR 20/2000 e s.m. e; tali manufatti sono rappresentati con apposita grafia nelle **Tavole 3.1/4 – "Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale"** del vigente PSC;
- Gli eventi sismici che hanno colpito la bassa modenese nel maggio 2012 hanno arrecato gravi danni al patrimonio dei beni culturali, vincolati ai sensi del D.Lgs.n.42/2004 e agli edifici vincolati dalla pianificazione urbanistica;
- In relazione a tutti edifici vincolati dalla pianificazione urbanistica, la legge regionale per la ricostruzione, innanzi LR 16/2012, **all'art.6, comma 3**, prevede:
 - a) la **decadenza ex lege o disapplicazione dei vincoli** della pianificazione urbanistica nel caso di **edifici interamente crollati a causa del sisma o interamente demoliti in attuazione di ordinanza comunale emanata per la tutela dell'incolumità pubblica;**
 - b) **revisione del vincolo in presenza di edifici non completamente crollati** su richiesta del soggetto interessato con un'apposita perizia asseverata nella quale il progettista abilitato documenti il pregiudizio strutturale e funzionale prodotto dal sisma tale da non consentire il recupero dell'edificio se non attraverso la completa demolizione e ricostruzione dello stesso.
- L'Ordinanza n.60 del 27/05/2013 ulteriormente prevede all'art.12:

"Articolo 12 Integrazione alla definizione di edificio crollato
1. Per gli edifici vincolati dalla pianificazione ubicati fuori dai centri storici e dai nuclei storici non urbani, le cui strutture portanti verticali siano crollate per più del 50% coinvolgendo la prevalenza delle strutture orizzontali e di copertura e avendo pertanto subito una irrimediabile compromissione delle caratteristiche storiche, architettoniche, tipologiche e testimoniali, non trova applicazione la disciplina di tutela prevista dagli strumenti urbanistici ai sensi dell'art.6, comma 3, della LR 16 del 2012. A fronte di tale stato di danno il livello operativo riconosciuto è quello indicato con E3 nella Tabella allegata all'Ordinanza n.86/2012 e s.m.i.."

Considerato che

- La LR 16/2012 introduce uno **strumento di accelerazione e semplificazione** laddove **all'art.12, comma 5**, dispone che *"Nelle more dell'approvazione del piano della ricostruzione, il Consiglio comunale, con la deliberazione di cui all'art.7, comma 1, o con apposito provvedimento, può procedere alla revisione dei vincoli di tutela ed alla autorizzazione della presentazione dei relativi titoli edilizi, limitatamente agli edifici di pregio storico testimoniale per i quali la pianificazione urbanistica ammette comunque la ristrutturazione edilizia."*
- La definizione di "ristrutturazione edilizia" a cui fa riferimento la LR 16/2012 è quella contenuta nella LR 31/2002, allegato 1, lettera f. La locuzione "comunque", contenuta nel sopra citato art.12, comma 5, fa ritenere che il legislatore abbia voluto disporre l'applicazione dello strumento di accelerazione in ogni ipotesi in cui la disciplina del piano comunale preveda, a prescindere dal dato formale, interventi che rientrano sostanzialmente nella descrizione della citata lettera f dell'allegato 1 della LR 31/2001, prescindendo pertanto dalla denominazione data ai singoli interventi. La norma spinge



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

quindi a superare le previsioni dei piani e superare i problemi connessi alla diversificazione della disciplina della categoria di intervento edilizio applicate sul territorio regionale: la disposizione in esame trova applicazione ovunque sia ammessa l'intervento della ristrutturazione edilizia.

- L'opportunità consentita dall'art.12, comma 5, può trovare applicazione in quanto il PSC del Comune di Cavezzo, all'art.21 sostanzialmente prevede la categoria della ristrutturazione nell'intervento denominato "**RCC – restauro e risanamento conservativo di tipo C**".

Infatti viene ivi specificato:

"Gli interventi sui manufatti di interesse storico-architettonico e/o testimoniale sono attuati, secondo quanto riportato nella cartografia del PSC, con riferimento alle seguenti categorie di intervento, definite dal RUE:

- RS – restauro scientifico,
- RCA – restauro e risanamento conservativo di tipo A,
- RCB – restauro e risanamento conservativo di tipo B,
- RCC – restauro e risanamento conservativo di tipo C."

Il RUE a sua volta definisce le categorie d'intervento sopra descritte ed in particolare, relativamente al RCC, l'art.25, comma 3, espressamente dispone:

*"3. In relazione a **particolari condizioni di fatiscenza delle strutture e dei materiali** è ammessa **la demolizione del fabbricato esistente e la sua fedele ricostruzione**, senza introdurre alterazioni o modifiche, nel rispetto dei criteri che si sarebbero adottati per l'intervento di recupero, secondo quanto indicato ai precedenti comma 2 e 3. del presente articolo e secondo le indicazioni richiamate al precedente art.22. **Le condizioni di fatiscenza di cui sopra dovranno essere certificate da un tecnico abilitato.**"*

- Il danneggiamento conseguente allo sciami sismico è certamente elemento tale da determinare per tutti i fabbricati in parte crollati o gravemente lesionati "**particolari condizioni di fatiscenza delle strutture e dei materiali**".
- Per i fabbricati soggetti a RCC sono quindi ammesse opere che rientrano sostanzialmente nella categoria d'intervento della "ristrutturazione edilizia" nei limiti della demolizione e fedele ricostruzione.
- La LR 16/2012 assume a riferimento le categorie d'intervento definite dalla LR 31/2002 e la lettera f dell'allegato 1 così dispone:
*"Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti **nella demolizione e successiva fedele ricostruzione di un fabbricato identico**, quanto a sagoma, volumi e area di sedime, a quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica e per l'installazione di impianti tecnologici".*
- Gli immobili vincolati e rappresentati con apposita grafia nelle **Tavole 3.1/4 "Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale"** del PSC e sottoposti all'intervento RCC deve ritenersi possano essere oggetto di demolizione e fedele ricostruzione, e che, conseguentemente, per questi "**la pianificazione urbanistica ammette comunque la ristrutturazione edilizia**" in ragione di quanto dispone e per gli effetti dell'art.12, comma 5, della LR 16/2012.
- In ragione di quanto sopra descritto, gli immobili per i quali venga prodotta apposita perizia del tecnico incaricato che accerti la sussistenza di "**particolari condizioni di fatiscenza delle strutture e dei materiali**" è pertanto possibile procedere alla **revisione dei vincoli** preesistenti al sisma con **apposito provvedimento** del Consiglio Comunale, prevedendone poi il recepimento nel Piano della ricostruzione, ai sensi dell'art.12, comma 5, della LR 16/2012.
- Successivamente all'accertamento della decadenza o revisione del vincolo posto dalla pianificazione occorre sussistano nel vigente PSC, NTA e RUE ovvero siano definite le modalità di ricostruzione.



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

- La LR 16/2012 a tal fine prevede **all'art.9, comma 8**, una particolare disciplina per gli edifici posti in **territorio rurale**; in particolare dispone:
"8. **Per gli edifici vincolati dalla pianificazione che siano interamente crollati a causa del sisma o siano stati interamente demoliti in attuazione di ordinanza comunale emanata per la tutela dell'incolumità pubblica**, di cui all'articolo 6, comma 3, trova applicazione **la facoltà di modificare la sagoma e quella di ridurre la volumetria dell'edificio originario e di recuperarla secondo quanto previsto dai commi 2, 3 e 4**".
Ancora prosegue disponendo che: **"In questa ipotesi, gli edifici di nuova costruzione devono essere progettati con riferimento alle tipologie architettoniche e compositive e nel rispetto dei materiali della tradizione locale e delle tecniche costruttive, presenti nel territorio comunale e che connotano il paesaggio rurale di pianura, come individuati dal piano urbanistico.**
L'esame dei vigenti PSC e RUE ha evidenziato che non è necessario alcuna ulteriore disposizione in quanto è già esplicitamente previsto che la ricostruzione in ambito rurale sia effettuata con puntuale riferimento alle tipologie presente sul territorio.
Dispone infatti l'art.44 comma 1, lettera D) del RUE:
"d) **le nuove costruzioni agricole, quando ammesse dalle NTA del PSC, dovranno essere realizzate entro un unico organismo edilizio comprendente anche i locali di servizio. Tali costruzioni dovranno in ogni caso essere ubicate in adiacenza a complessi edificati preesistenti ed integrate secondo criteri di coerenza tipologica, compositiva e costruttiva con le forme tradizionali locali, ed in particolare:**
 - compattezza ed autonomia funzionale dell'area cortiliva,
 - correlazione dell'ubicazione degli edifici alla rete dei percorsi e della viabilità vicinale,
 - caratteristiche volumetriche e planimetriche coerenti con le tipologie rurali tradizionali,
 - impiego di sistemi strutturali e di materiali costruttivi e di finitura della tradizione locale,
 - adozione di opportuni accorgimenti di corretto inserimento ambientale e paesaggistico;"
- Al fine di incentivare ulteriormente il recupero del patrimonio edilizio l'art.6, comma 4, della LR 16/2012 dispone:
"Allo scopo di promuovere la ricostruzione dei beni culturali e degli edifici vincolati dalla pianificazione con le caratteristiche architettoniche originarie:
 - a) **in tutto il territorio urbanizzato**, trovano applicazione gli incentivi di cui al comma 5 dell'art. 5 della LR 16/2012;
 - b) **nel territorio rurale**, trovano applicazione gli incentivi di cui al comma 8 dell' art.9 della LR 16/2012."
- Visto l'art.5, comma 5 (Interventi nei centri storici e nei nuclei storici non urbani), che dispone: **"In assenza di specifici incentivi stabiliti dalla pianificazione urbanistica o dal piano della ricostruzione per favorire l'attuazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli edifici (...), il comune può consentire, previo rilascio comunque di permesso di costruire: l'aumento delle unità immobiliari; una diversa articolazione della superficie utile e di quella accessoria rispetto al fabbricato originario."**
- L'art. 6, comma 4, che estende i benefici di cui all'art. 5, comma 5, anche agli edifici tutelati;
- Visto l'art. 9, comma 8 (territorio rurale), che testualmente dispone:
"Per gli edifici vincolati dalla pianificazione che siano interamente crollati a causa del sisma o siano stati interamente demoliti in attuazione di ordinanza comunale (...) il Consiglio comunale può stabilire misure dirette a favorire la ricostruzione degli edifici precedentemente vincolati dalla pianificazione."

Valutato che:



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

- le previsioni dell'art.5, comma 5 e art. 9, comma 8, della L.R. n.16/2012 necessitano di attuazione per i manufatti di interesse storico architettonico e testimoniale ubicati in territorio rurale in quanto le norme vigenti prevedono:
 - massimo due alloggi di minimo 70 mq per i fabbricati soggetti alla categoria di intervento della ristrutturazione edilizia;
 - massimo tre alloggi di minimo 70 mq per i fabbricati soggetti alla categoria di restauro e risanamento conservativo;
- al fine di favorire la ricostruzione il Comune può consentire la realizzazione di tre alloggi di minimo 70 mq i fabbricati per i quali viene eliminato il vincolo di pianificazione a seguito degli eventi sismici del maggio 2012;

Sottolineato infine quanto previsto dall'art.9, comma 9, della LR 16/2012 che dispone:

*“È comunque obbligatoria la **ricostruzione in un diverso sito dei fabbricati rurali crollati** che siano collocati in ambiti destinati alla **localizzazione di opere pubbliche ovvero nei corridoi di fattibilità di infrastrutture lineari**. Tale obbligo opera anche in carenza della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, purché si sia provveduto all'approvazione del progetto preliminare o definitivo dell'opera. La delocalizzazione può avvenire in aree idonee già nella disponibilità del privato ovvero in aree appositamente individuate e messe a disposizione dall'amministrazione comunale anche attraverso il piano della ricostruzione.”.*

Verificato che in relazione ai casi disciplinati dall'art.9, comma 9 della LR 16/2012, l'istruttoria effettuata per la revoca o la decadenza dei vincoli si limita ad indicare se trova applicazione la previsione in esame, mentre l'individuazione dell'area per la nuova localizzazione è demandata all'esame del progetto di ricostruzione.

Dato atto che

- Ad oggi il competente Servizio Urbanistica edilizia e ambiente ha provveduto alla verifica di tutti gli fabbricati sottoposti a vincoli dalla pianificazione comunale predisponendo una banca dati fotografica aggiornata al danneggiamento prodotto dal sisma.
- Dalla citata verifica emergono i fabbricati crollati e demoliti per pubblica incolumità di cui all'art.6 della LR 16/2012 per i quali opera la **decadenza dei vincoli** della pianificazione comunale – allegata **TABELLA CROLLI E DEMOLIZIONI ART.6 LR 16/2012**.
- Risultano altresì presentate n.90 istanze per la **revisione dei vincoli** ai sensi dell'art.6 della LR 16/2012. Tali istanze sono state istruite ai fini della presente delibera, risultando n.44 ammissibili nella fattispecie di cui al combinato disposto art.6, comma 4 e art.12 della LR 16/2012, relative a soli manufatti di interesse tipologico con vincolo di restauro e risanamento conservativo di tipo C - allegata **TABELLA REVISIONE RCC ART.12 LR 16/2012**.
- Stante quanto illustrato in premessa, il competente Servizio ha istruito tutte le istanze pervenute prevedendo conseguentemente la modifica delle tavole 3.1/4 vigenti, da attuarsi in sede di redazione del PR al fine di ottimizzare l'attività di aggiornamento complessivo degli strumenti urbanistici comunali.
- L'esame delle istanze di revisione dei vincoli di restauro e risanamento conservativo di tipo A e B è rimandata al PR, come previsto dall'art.12 della L.R.n.16/2012.

Considerato che

- La Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio ha esaminato le singole richieste di revisione nelle sedute del 28/05/2013 e 18/06/2013 come da allegati verbali.
- La Commissione consigliere Territorio e Ambiente ha discusso l'oggetto in data 19/06/2013;
- L'attività istruttoria, ivi compresa l'acquisizione dei pareri degli organi comunali competenti, si è conclusa con la definizione dei seguenti allegati:
 - a) **TABELLA CROLLI E DEMOLIZIONI ART.6 LR 16/2012**



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

b) TABELLA REVISIONE RCC ART.12 LR 16/2012

Considerati i soggetti interessati dal contenuto della presente deliberazione, così individuati

- Borghi Gianni Melotti Teresa, proprietari – fabbricato residenziale ubicato in via Ronchi 6, identificazione catastale foglio 19 mappale 69 – inagibile esito E
- Levratti Maurizio, proprietario – fabbricato residenziale ubicato in via Canalazzo 5, identificazione catastale foglio 35 mappale 151 – inagibile esito E
- Gavioli Laura, Gavioli Andrea, Ascari Ermanno e Reggiani Renzo, Ansaloni Donatella, Ansaloni Natalia e Verri Albertina, proprietari – fabbricato residenziale ubicato in via Cavour 30-32, identificazione catastale foglio 23 mappali 84-85 – inagibile esito E

i quali risultano destinatari di un esito contrario all'accoglimento dell'istanza di revisione del vincolo C ed ai quali è stato comunicato, ai sensi della L.n.241/90, il parere della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio. A seguito della comunicazione non sono pervenute osservazioni.

Considerata

- la necessità di procedere con celerità allo svincolo in relazione alle istanze pervenute e già conclusesi con l'accoglimento al fine di accelerare la fase della ricostruzione dei fabbricati. Quanto alle istanze in corso e a quelle che perverranno, l'amministrazione si riserva di valutare le future ed eventuali nuove istanze e le osservazioni e di assumere l'esito del riesame nei provvedimenti che verranno assunti ai sensi dell'art. 12, comma 5, della LR 16/2012 o nel Piano della Ricostruzione;

Viste

- le norme Tecniche del PSC e del RUE del Comune di Cavezzo;
- la LR 16/2012;
- la LR 31/2002, allegato 1;
- la proposta di deliberazione predisposta dal responsabile del procedimento;
- il DLgs 267/2000;
- la L 127/1997;
- l'ordinanza del Commissario Regionale Vasco Errani n. 60 del 27/05/2013
- il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio Urbanistica edilizia e ambiente
- il parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario, preso atto che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa per l'ente;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano-Presenti e votanti n. 11 Consiglieri;

DELIBERA

- 1) di adottare misure immediate per favorire la ricostruzione degli edifici crollati a seguito del sisma o demolite in attuazione di ordinanze comunali, conseguentemente:
 - DI PRENDERE atto della decadenza e revisione dei vincoli quanto agli edifici di cui all'allegata **TABELLA CROLLI E DEMOLIZIONI ART.6 LR 16/2012**
 - DI APPROVARE la revisione del vincolo di tipo C di cui all'allegata **TABELLA REVISIONE RCC ART.12 LR 16/2012**, con conseguente previsione di modifica delle tavole 3.1/4 vigenti – Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale”;



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

- 2) di prevedere, ai sensi dell'art. 5, comma 5 e art. 9, comma 8, della LR 16/2012, il mantenimento della previsione di tre alloggi di minimo 70 mq con riferimento ai fabbricati per i quali viene eliminato il vincolo di pianificazione a seguito degli eventi sismici del maggio 2012;
- 3) di dare mandato al Responsabile del Servizio Urbanistica edilizia e ambiente di procedere all'aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti;
- 4) di rendere, con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano-presenti e votanti n. 11 Consiglieri, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, co. 4 D.Lgs n. 267/2000.